

Interpellanza Bigliel concernente la protezione del penitenziario Cazis Tignez e di altre infrastrutture sensibili da attacchi con droni tramite l'adeguamento dell'ordinanza cantonale sulla navigazione aerea (CSC 875.100)

Un anno fa il granconsigliere Thomas Bigliel ha chiesto al Governo di spiegare in che modo il penitenziario Cazis Tignez e altri luoghi sensibili vengano protetti da riprese aeree e satellitari. Nella domanda del 21 agosto 2019 al Governo è stata posta anche la questione a sapere se i sorvoli con droni potrebbero essere impediti tramite una zona di interdizione al volo.

Nella sua risposta del 22 agosto 2019 il Governo ha comunicato che la determinazione di una zona di interdizione al volo sopra il penitenziario Cazis Tignez rientrerebbe nella competenza della Confederazione; inoltre tale zona dovrebbe essere approvata anche dal comune interessato.

In contrasto con la risposta del Governo, su domanda l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha comunicato che la Confederazione non sarebbe competente per l'emanazione di tali interdizioni al volo. Piuttosto, per aeromobili senza occupanti e con un peso inferiore a 30 kg i Cantoni potrebbero emanare divieti di sorvolo che hanno lo scopo di proteggere persone e beni al suolo (art. 51 cpv. 3 della legge sulla navigazione aerea, art. 2a dell'ordinanza sulla navigazione aerea, art. 17, art. 18 e art. 19 dell'ordinanza del DATEC sulle categorie speciali di aeromobili).

Sulla base di questa informazione giuridica, nel novembre 2019 il Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità (DGSS) si è rivolto all'allora Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste (oggi Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità, DIEM) con la richiesta di prendere in esame la possibilità di inserire nell'ordinanza cantonale sulla navigazione aerea (CSC 875.100) le regolamentazioni necessarie per un divieto di sorvolo cantonale.

Al Governo vengono perciò sottoposte le seguenti domande:

1. Entro quanto tempo ci si può attendere una migliore protezione del penitenziario Cazis Tignez tramite la creazione di zone di interdizione al volo e il loro inserimento nell'ordinanza cantonale sulla navigazione aerea (CSC 875.100)?
2. Coinvolgendo i dipartimenti competenti il Governo ha individuato altre infrastrutture grigionesi critiche che potrebbero a loro volta trarre vantaggio da un tale effetto protettivo?
3. L'anno scorso nella sua risposta alla domanda del granconsigliere Thomas Bigliel il Governo ha indicato che in aggiunta al divieto di sorvolo richiesto il penitenziario Cazis Tignez avrebbe installato un sistema di detezione di droni; un impianto paragonabile è entrato in servizio regolare a fine 2017 nel Cantone di Argovia per il penitenziario di Lenzburg. A che punto sono gli accertamenti? Questa domanda va considerata in particolare tenendo presente che nei Grigioni esistono imprese che si sono già occupate da vicino di questo tema e che offrono corrispondenti servizi di consulenza nonché sistemi di difesa. Secondo le firmatarie e i firmatari la perizia di tali imprese deve essere sfruttata per rafforzare la piazza economica e dell'innovazione dei Grigioni.

Coira, 28 agosto 2020

Bigliel, Dürler, Gartmann-Albin, Brandenburger, Della Cà, Felix, Hartmann-Conrad, Hitz-Rusch, Holzinger-Loretz, Kasper, Kienz, Mittner, Müller (Susch), Natter, Perl, Rettich, Thomann-Frank, Thür-Suter, Ulber, Sigron